

**CONSULTA DI QUARTIERE  
TRIANTE**  
incontro del 9.06.2025  
ore 18:00

INCONTRO N° 101

PRESENTI TRA GLI ISCRITTI DELLA CONSULTA: 8

ASSENTI TRA GLI ISCRITTI ALLA CONSULTA: 18

STAMPA 2

OSPITI 3

TOTALE PRESENTI ALLA RIUNIONE: 13

---

**Ordine del giorno:**

1. Presentazione ufficiale del Murales commemorativo per Aldo Jurecich.

Sono presenti come ospiti:

2. La moglie di Aldo Jurecich
3. Lo scrittore autore di "D'amore e orrore: la storia d'amore di Aldo e Ada oltre l'orrore di Goli Otok".
4. L'Artista di Street Art autore di diversi murales cittadini

Il coordinatore apre presentando l'iniziativa della consulta di proporre un murales per commemorare i 100 anni dalla nascita di Aldo Jurecich, cittadino monzese, nato a Fiume, prigioniero prima nel campo di concentramento di Dachau, in Germania e in seguito nell'isola di Goli Otok (Croazia), detta l'Isola Calva, che nel secondo dopoguerra fu la sede di un campo di concentramento per gli oppositori al regime di Tito.

La Consulta ha fra i suoi obiettivi quello di rendere maggiormente bello e attrattivo il quartiere; attraverso questo murales vorrebbe promuovere la divulgazione della cultura e favorire la frequenza sempre più attiva della biblioteca del quartiere a lui intitolata.

Motivo di questa riunione è sentire il parere della famiglia di lui per questo è stata invitata in Consulta la moglie che è venuta accompagnata dallo scrittore, biografo del marito.

La proposta è frutto di un percorso partecipato che ha visto e vedrà i volontari della consulta impegnati nel coinvolgimento di abitanti, negozianti del quartiere ed artisti.

L'artista individuato dalla Consulta illustra l'opera, spiegando il processo di costruzione dei simboli inseriti e la scelta dei colori. Ne "L'urlo di Aldo" è centrale il volto di Juretech che simboleggia tutti coloro che sono rimasti vittime di orrori e violenze. Il suo volto azzurro, colore del cielo e della positività, si staglia da un fondo rosso che rappresenta distruzione e morte, intorno alla testa un sole giallo sormonta e quasi cancella i simboli dei totalitarismi che hanno portato a tanta sofferenza. La cornice riporta la parola speranza in tante lingue diverse. Dalla bocca di Juretech le onde sonore diventano libri rappresentati come farfalle coloratissime che spezzano le catene dell'ignoranza attraverso la conoscenza degli avvenimenti accaduti perché solo così, continuando a parlarne, che si potrà scongiurare che avvenga di nuovo.

Viene chiesto il parere della famiglia: la sig.ra Juretech non riconosce in quel volto il marito, che aveva tratti diversi e una fisionomia più dolce.

Prende la parola lo scrittore che parla di Aldo e lo racconta in modo autentico. Emergono diversi spunti che l'artista coglie come quello di far emergere maggiormente l'uomo e non l'interpretazione che si fa di lui.

Altri interventi di altri membri della consulta dimostrano di apprezzare l'opera, alcuni feedback fanno immaginare all'artista una diversa modalità di rendere il concetto del sole.

L'artista ringrazia per il confronto e ribadendo la responsabilità divulgativa che sente nei confronti dei giovani, spontaneamente attratti dalle sue opere dai colori accesi e dai significati profondi, ribadisce che il suo intento non è quello di enfatizzare la sofferenza ma alimentare sentimenti di speranza, sottolineando l'intento di voler rendere l'urlo di Juretech l'urlo di tutti.

Il coordinatore propone di far partire anche delle attività collaterali al murale quali la predisposizione di totem in alcuni negozi del quartiere che si sono già resi disponibili, una mega colletta di quartiere e propone la ricerca del ragazzo che 35 anni fa fece il ritratto di Aldo che ora è presente sulle pagine comunali che ne spiegano la storia.

La riunione termina alle ore 20:00 la data della prossima riunione non è stata fissata.

Verbalizza: la coordinatrice supplente